



FEDERAZIONE DEI VERDI DELLA LOMBARDIA

Spett.
Soprintendenza per i beni Architettonici
e Paesaggistici
Piazza Duomo 12
20122 Milano

Alla cortese attenzione dell'Arch. Alberto Artioli

Oggetto: Piano di recupero del compendio immobiliare "La Rotonda" di Moltrasio

Egr. Architetto,

Premesso che

-Il compendio immobiliare "Villa La Rotonda", piu' noto come Villa Coccini sarà demolito e al suo posto verra' costruito un moderno manufatto a 5 piani

-Villa Coccini e' ritenuta anzitutto dalla popolazione residente un simbolo di Moltrasio

-La Villa e' stata proprieta' della famiglia Coccini che, a testimonianza del suo radicamento sul territorio e del forte legame con i concittadini, ha disposto un lascito testamentario cospicuo di cui beneficiano i soggetti piu' deboli del paese

-Dopo la delibera di adozione del Piano di recupero del compendio immobiliare, una rilevante parte della popolazione residente si e' mobilitata, attivando attraverso molteplici forme e strumenti una azione di contrasto al piano di demolizione della Villa

Considerato che

-La Convenzione Europea del Paesaggio, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000 e ratificata a Firenze il 20 ottobre del medesimo anno definisce il paesaggio come "*una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*", sottolineando il ruolo della percezione della popolazione, che sola può legittimare il riconoscimento del paesaggio in quanto tale e introducendo nuove scale di valori e di valutazione (il paesaggio come fenomeno sociale, partecipato).

-

Il paesaggio è inteso come percepito dalle popolazioni e le sue caratteristiche singolari derivano dall'azione dei fattori naturali ed umani e dalle loro interrelazioni. Questa concezione attribuisce a tutti i paesaggi del territorio uguale dignità, suggerendo di costruire nuovi valori e di superare le condizioni di vincolo dei siti di significativa qualità e bellezza, coinvolgendo le popolazioni per la conservazione e la valorizzazione.

-La Convenzione costituisce una grande innovazione rispetto agli altri documenti che si occupano di paesaggio: essa esprime la volontà di affrontare in modo globale ed integrato il tema della qualità dei luoghi di vita, riconosciuta come condizione fondamentale non solo per il benessere delle popolazioni che li abitano, ma anche come risorsa da gestire opportunamente per uno sviluppo economico duraturo.

-La visione innovativa introdotta dalla Convenzione Europea ha permeato la successiva normativa italiana, che fino ad allora era rimasta sostanzialmente legata alla concezione puramente estetico-percettiva del paesaggio

Considerato inoltre che

- Anche in altre occasioni questa Soprintendenza, secondo i più moderni orientamenti in materia, ha avuto modo di riconoscere ad un qualsivoglia manufatto naturale o artificiale entrato a far parte della memoria storica degli abitanti, proprio per questo motivo, un valore di "monumentalità" e quindi un parere favorevole al suo mantenimento in loco.

SI CHIEDE

A codesti Uffici, al di là delle valutazioni di propria competenza sul pregio del manufatto Villa Coccini, di

- prendere atto delle istanze e della ampia, condivisa e appassionata battaglia della popolazione in favore del suo mantenimento in loco legata alla storia, alla memoria, alla tradizione, alla cultura e alla identità del territorio

-Di addivenire ad una conclusione finale di inopportunità della demolizione della Villa Coccini

Ringraziando per l'attenzione porgo
Cordiali saluti

Elisabetta Patelli
Presidente dei Verdi della Lombardia
3664253014

Como 14 luglio 2011

